

La Maestà della Vita

H Associazione Onlus
Amici dell'Hospice

si racconta

anno 19 numero 37
marzo 2025



Essere compagnia
nel bisogno per sostenere
il cammino dell'uomo

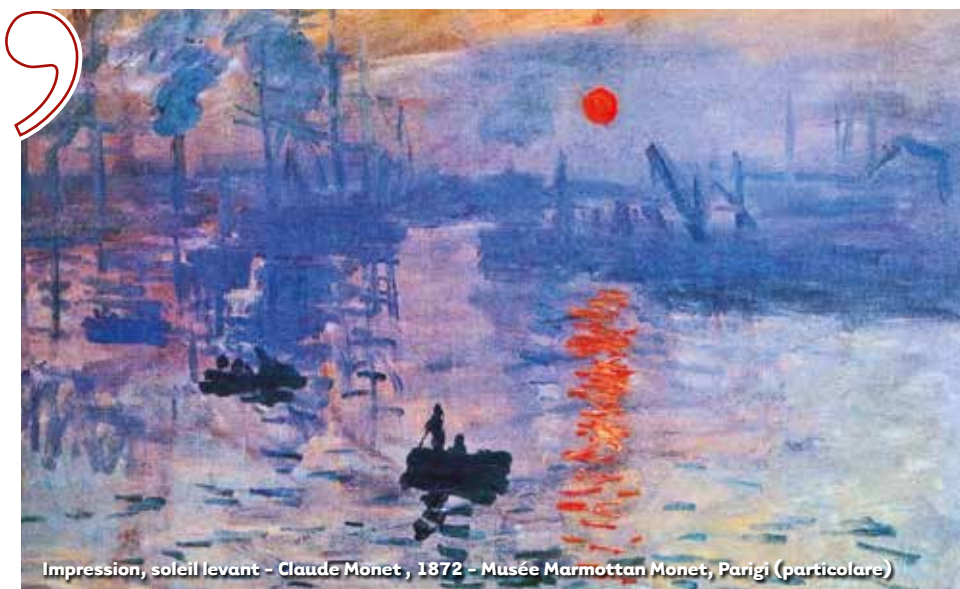
La vera missione delle Cure Palliative

Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco sulla scia di Cicely Saunders

In alcuni paesi europei la legislazione sull'eutanasia viene presentata dai promotori, in modo equivoco, accanto a quella sulle cure palliative, considerando queste ultime una sorta di "Cavallo di Troia" per fare entrare l'eutanasia nella legislazione. Ma mi sono chiesto: è poi così diversa la percezione delle cure palliative nel sentire comune di tante persone, senz'altro in buona fede, ma con tanta confusione in mente? Non ritengono forse molti che le cure palliative siano una strada per aprire all'abbandono terapeutico, quando non a metodi di suicidio medicalmente assistito ed eutanasia? O meglio, qual è la vera natura delle cure palliative? Per non essere tacciato di "conflitto di interessi" (faccio cure palliative da 40 anni), preferisco far parlare tre Pontefici.

Giovanni Paolo II (12 novembre 2004): *"Soprattutto nella fase della malattia in cui non è più possibile praticare terapie proporzionate ed efficaci, mentre si impone l'obbligo di evitare ogni forma di ostinazione o accanimento terapeutico, si colloca la necessità delle cure palliative destinate a rendere più sopportabile la sofferenza nelle fasi più complicate della malattia e di assicurare al tempo stesso al paziente un adeguato accompagnamento"*.

Benedetto XVI (17 novembre 2007): *"È giusto che si ricorra, quando è*



necessario, all'utilizzo di cure palliative, le quali, anche se non possono guarire, sono in grado però di lenire le pene che derivano dalla malattia. Sempre, accanto alle indispensabili cure cliniche, occorre mostrare una concreta capacità di amare, perché i malati hanno bisogno di comprensione, di conforto e di costante incoraggiamento e accompagnamento".

Papa Francesco (febbraio 2025). *"Non sempre si ottiene la guarigione, ma sempre è possibile prenderci cura del malato. Ed è qui che entrano in gioco le cure palliative, che garantiscono al paziente non solo un'assistenza medica, ma anche un accompagnamento umano e vicino. Le famiglie non possono essere lasciate sole in questi momenti difficili"*. Queste sono le vere cure palliative, quelle originali, quelle dell'infer-

miera **Cicely Saunders** che definiva l'hospice *"luogo di vita, di ricerca, di assistenza, e di formazione"*. Le "cure palliative originali" possono rappresentare l'unico argine all'esplosione del suicidio assistito e dell'eutanasia, almeno per un'importante fetta di tali richieste.

In questo senso, possono anche costituire un'"alternativa" valida a percorsi di suicidio assistito, come una possibilità che una persona con malattia cronica, inguaribile, evolutiva, possa percorrere in un contesto di relazione e di rapporti umani e professionali.

Qualunque altra diversa concezione delle cure palliative deve essere presentata per quello che è, appunto un fraintendimento, dando questo giudizio di confusione in modo chiaro e facilmente comprensibile da tutti.

L'obiettivo delle Cure Palliative è il raggiungimento della migliore qualità di vita per i pazienti e per le loro famiglie.

Definizione OMS, 2002

20 anni di attività per l'Hospice di Dovadola

Come è nata la struttura e che tipo di peculiarità propone



rologiche e Alzheimer.

L'associazione Amici dell'Hospice, oltre al già citato supporto medico, garantisce anche le attività di musicoterapia e massaggio oncologico (tramite professionisti) e la compagnia alle persone ricoverate tramite la propria rete di volontari.

Ad oggi la struttura di Dovadola, che nel corso del 2024 ha accolto 186 persone con una degenza media di 13 giorni, si presenta molto accogliente: ogni stanza è dotata di punto cottura, gli ammalati hanno a disposizione una bella sala con camino e anche una piccola cappella. In occasione dei 20 anni di attività della struttura, l'associazione **Amici dell'Hospice** proporrà a Dovadola, nella seconda parte del 2025, alcune iniziative artistiche, musicali e culturali, attualmente in fase di organizzazione.

L'Hospice di Dovadola, intitolato alla **Beata Benedetta Bianchi Porro**, celebra nel 2025 i 20 anni di attività. Venne costituito infatti nel 2005, tre anni dopo l'istituzione di quello di Forlimpopoli.

Si trattò di un progetto che vide più realtà coinvolte: l'idea nacque all'interno della **ASP Forlivese**, allora guidata, in qualità di presidente, da Rizio Casadei, che intendeva ristrutturare lo Spedale di Dovadola e destinarne una parte proprio alle Cure Palliative. All'interno della medesima ASP c'era la volontà di costruire il progetto in stretta collaborazione con la **AUSL di Forlì** (oggi **AUSL Romagna**): nacque così l'Hospice e avviò un'attività con una

gestione mista che sussiste tuttora fra la stessa ASP, AUSL Romagna e anche l'associazione **Amici dell'Hospice**, i cui rapporti sono regolati da un apposito accordo, che prevede il personale in capo alle due strutture pubblico e un supporto medico aggiuntivo (circa 30 ore settimanali) garantito dagli Amici dell'Hospice.

La struttura di Dovadola, che oggi ha a disposizione 8 posti letto, presenta una propria peculiarità rispetto a quella di Forlimpopoli: in quest'ultima l'utenza è principalmente di persone con patologie oncologiche, mentre a Dovadola, vista anche la vicinanza con l'Ospedale Morgagni-Pierantoni, vengono accolti pazienti con malattie geriatriche, neu-

Donazioni alla nostra associazione

*Fra le numerose offerte e donazioni che vengono effettuate alla nostra associazione, di recente ne sono giunte due particolarmente sostanziose. Ringraziamo di cuore la famiglia **Silvestrini/Vespignani** per il dono di 7 televisori che sono stati installati nelle camere presso l'Hospice di Forlimpopoli e la famiglia **Franci/Bisacchi** per aver reso possibile l'acquisto di un carrello attrezzato per la distribuzione di farmaci che viene utilizzato presso l'Hospice di Dovadola.*



Un libro sul comodino

a cura di Laura Giunchi

Così è la morte?

Duthie, Cantarella, Antinori, Logos Edizioni.



38 domande di bambini e ragazzi, tra i 5 e 15 anni, che invitano a pensare alla morte da diversi punti di vista; partendo dalle domande si ricerca una "possibile" risposta che poi apre ad altre domande: "Un giorno ci estingueremo tutti?" "Perché ci disturba parlare della morte?"

Curarsi con i libri

Rimedi letterari per ogni malanno
Elderkin, Berthoud, Sellerio edizioni.



Uno speciale libro di medicina che suggerisce tanti altri libri come antibiotici narrativi, terapie romanzesche e medicinali di carta e inchiostro.

Oscar e la dama rosa

Schmitt, edizioni e/o.



Il delicato rapporto fra un bimbo ammalato di leucemia e la "dama" che gli fa compagnia.

Una valida esperienza professionale e umana

La dott.ssa Franca Bertaccini racconta la propria attività in Hospice

In pensione dal 2020, frustrata per la mancanza di una vita attiva, avendo chiara la percezione della mia poca utilità sociale, credevo davvero che la mia grande energia, derivata dall'amore per il mio lavoro e si sarebbe esaurita per sempre...

E invece ecco arrivarci una proposta dall'Associazione Amici dell'Hospice, per un impegno di alcune mattine alla settimana come medico all'Hospice di Dovadola. Non avrei mai immaginato, accettando, che il lavoro che avrei dovuto svolgere (e che ancora sto svolgendo dopo tre anni) **mi avrebbe coinvolto tanto sia professionalmente che umanamente.**

Dopo una vita dedicata alla prevenzione, alla diagnosi e alla cura, combattendo a fianco dei miei assistiti e soffrendo la sconfitta se la malattia aveva il sopravvento, in Hospice ho dovuto rivedere tutta la mia visione della vita e anche della sua fine. Quando ne parlo dico che ho semplicemente fatto "amicizia" con la morte, accettando l'idea che l'uomo non è immortale e che **la vita è un dono, ma non ci appartiene** del tutto perché presto o tardi va restituita.

Il paziente che arriva in Hospice necessita di terapie di supporto e spesso di assistenza nella fase critica che prelude all'exitus. Al suo arrivo l'equipe di lavoro, composta da professionisti in perfetta sintonia si dedica all'accoglienza cercando rapidamente di cogliere i bisogni più immediati, an-



Franca Bertaccini

che tramite il dialogo con i familiari. L'obiettivo che ciascuno di noi ha ben chiaro è quello di sostenere il paziente e la sua famiglia in un momento delicato in maniera globale, cercando di restituire dignità e bellezza a una vita mortificata dalla malattia. La cura del paziente parte dalle piccole cose come l'igiene, la pulizia della stanza, l'aiuto costante per atti semplici (ad esempio bere o mangiare)

Ci si occupa di ridurre, se non eliminare, la sofferenza fisica e psicologica sia con l'utilizzo di farmaci, ma anche con vicinanza, disponibilità e dialogo.

Il paziente piano piano si sente accolto e spesso recupera serenità, dichiarando di sentirsi sicuro come a casa propria, spesso tornando anche a sorridere. Grande sostegno viene dato anche ai familiari che vengono costantemente coinvolti nelle scelte terapeutiche (così

come il paziente stesso quando è in grado di poterlo fare). Liberi dal peso delle incombenze assistenziali, si creano così le condizioni per poter godere appieno della semplice vicinanza, riscoprendo **l'importanza e la bellezza del dialogo e delle relazioni interpersonali.** Per questo mostrano nei nostri riguardi una gratitudine davvero commovente, che ci spinge a lavorare sempre con grande impegno ed entusiasmo.

In Hospice ci si sente davvero utili agli altri, arricchendo nel contempo noi stessi nel nostro percorso di vita. Valuto questa esperienza di lavoro fra le più toccanti e gratificanti di tutto il mio percorso professionale e dunque non ringrazierò mai abbastanza l'associazione Amici dell'Hospice che mi ha dato questa meravigliosa **opportunità di arricchimento e di crescita personale.**

Franca Bertaccini

25 maggio a Forlì concerto per la Giornata del Solievo



Guido Corti

Yuri Ciccicarese

La **Giornata del Solievo** fu istituita nel 2001 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri quale momento di riflessione sul valore della vita e sull'attenzione verso coloro che si trovano nella sofferenza fisica e morale: per queste finalità è particolarmente in linea con i concetti di Cure Palliative.

La nostra associazione, per sottolineare tali tematiche, ha organizzato un importante concerto che vedrà protagonisti i musicisti che compongono l'**Ottetto di Fiati di Bologna**, con il maestro concertatore **Guido Corti** e il flautista forlivese **Yuri Ciccicarese**. Eseguiranno brani tratti dalle opere musicali di Gaetano Donizetti, Wolfgang Amadeus Mozart e Charles Gounod.

L'evento è previsto il 25 maggio alle 20,30 presso la **Chiesa del Carmine di Forlì**. Ingresso a offerta libera.

Donazione di protesi in Etiopia

Tornano a camminare grazie alla nostra associazione

Due gemelli etiopi di 21 anni, abbandonati dai genitori, che hanno vissuto fino ad oggi in estrema povertà, sono tornati a camminare grazie alla donazione di protesi da parte della nostra associazione: l'iniziativa si è concretizzata per l'interessamento di **Paolo Daidone**, un giovane studente in medicina e tirocinante in Hospice, che aveva vissuto precedentemente un'esperienza in un ospedale ad Addis Abeba, dove aveva conosciuto i due ragazzi, a cui erano stati amputati gli arti inferiori, a causa della lebbra. Per loro le protesi sono state un dono che li ha riaperti alla vita.



Successo per la raccolta fondi natalizia

Donati alla nostra associazione oltre 5.000 euro

L'iniziativa "Un panettone per l'Hospice", promossa dalla nostra associazione prima di Natale, ha ottenuto un ottimo successo: grazie ai tanti panettoni collocati, si è giunti a una donazione netta di euro 5.050. Desideriamo ringraziare l'azienda dolciaria **Flamigni di Forlì**, che ci ha messo a disposizione i panettoni artigianali a prezzo di costo e le persone che hanno aderito alla nostra proposta.



Una piega per l'Hospice a Forlimpopoli

L'evento solidale in programma domenica 30 marzo

Ritorna a Forlimpopoli il 30 marzo dalle 9 alle 15 in piazza Garibaldi, 26 (Palazzo del Torre - primo piano), l'evento "Una Piegia per l'Hospice". I nostri parrucchieri volontari offriranno una messa in piega alle signore, a fronte di una piccola offerta. Nel corso della manifestazione allestiremo anche un banco con uova di cioccolato e colombe artigianali, il cui acquisto contribuirà alle stesse finalità solidali dell'intero evento.



Uova di cioccolato e colombe per l'Hospice

Cominciata l'iniziativa pasquale di raccolta fondi

In vista delle festività pasquali riparte la raccolta fondi con **uova di cioccolato e colombe artigianali**, per il sostegno delle attività degli Hospice. Disponibili uova di cioccolato da 500 gr. (cioccolato fondente, cioccolato al latte e ai cereali), una colomba artigianale da gr. 750 e una con gocce di cioccolato da 1 kg. Chi desidera prenotarle può chiamare **Sara Pirotti**: tel. 349.6134416.



PER INFORMAZIONI

www.amicihospiceforli.it

Rag. Alvaro Agasisti

Tel. 0543 30973

Fax. 0543 377011

info@amicihospiceforli.it

Dott. Marco Maltoni

marcomaltoni1@gmail.com

COME SOSTENERCI

C/C INTESA SAN PAOLO Forlì

Associazione "Amici dell'Hospice"

Codice IBAN

IT 07 T 03069 13298 100000002544

C/C Postale

Associazione "Amici dell'Hospice"

n. 41337403

Gli indirizzi presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio. In ottemperanza al decreto legge n.196 del 30/06/2003, per la tutela dei dati personali, in ogni momento è possibile cancellare o modificare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile evitare qualsiasi ulteriore disturbo, inviando una comunicazione ad uno dei recapiti dell'associazione o dell'editore, specificando la vostra intenzione.

La Maestà della Vita

Periodico dell'associazione Onlus
Amici dell'Hospice

Anno 19 - n. 37, marzo 2025

Registrazione n 1/08 del 17/02/2008
presso il Tribunale di Forlì

Editore: Grafikamente - Forlì

Direttore Resp: Pierluigi Mattarelli

Progetto grafico: Grafikamente - Forlì

Stampa: Tipografia Gegraf - Forlì

Poste Italiane Spa - sped. in abb. post.
DL 353/2003 art. 1 comma 1 - Tariffe ROC

Sostienici con il tuo

**5
x
1000**

Aiutaci ad aiutarli!

I contributi donati tramite il **5x1000** sono destinati all'**assistenza sanitaria delle persone con patologie inguaribili**, presso gli **Hospice** di Forlimpopoli e Dovadola o **in assistenza domiciliare**.

Codice Fiscale:

92051120407



H Associazione
Amici dell'Hospice
**Auguri di
Buona Pasqua**

Noli me tangere (1303 - 1305)

Giotto di Bondone

Cappella degli Scrovegni - Padova

con il contributo della
FONDAZIONE CASSA
DEI RISPARMI DI FORLÌ



Seguici su Facebook

Amici dell'Hospice